

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 12 DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

Oggetto: Articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2026-2028

L'anno duemilaventisei addì ventidue del mese di giugno alle ore 17:30 presso la sede della Comunità della Valle di Cembra, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle di Cembra.			REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 183 L.R. 03 maggio 2018, n. 2)
Presenti i Signori:	Assenti		
	G	I	
TABARELLI Laura <i>Presidente</i>	☐	☐	Certifico Io sottoscritto Segretario generale che copia del presente verbale viene pubblicata per estratto dal giorno 24/06/2026 al giorno 04/07/2026 all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi. Addì, 24/06/2026 IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Enrico Sartori
RAVANELLI Isabella <i>Vice Sindaco di Albiano</i>	☐	☐	
PAOLAZZI Matteo <i>Sindaco di Altavalle</i>	☐	☐	
ZANOTELLI Damiano <i>Vice Sindaco di Cembra Lisignago</i>	☐	☐	
DALVIT Riccardo <i>Sindaco di Giovo</i>	☐	☐	
GIACOMELLI Antonio <i>Sindaco di Lona Lases</i>	☐	☐	
BENEDETTI Grazia <i>Sindaco di Segonzano</i>	☐	☐	
BAZZANELLA Elio <i>Sindaco di Sover</i>	☐	☐	
(G = giustificato I = ingiustificato)			

Assiste il Segretario generale avv. Enrico Sartori.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Presidente dott.ssa Laura Tabarelli, previsto dall'art. 13 della L.P. n. 7 dd. 6 luglio 2022, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Evidenziato che il Consiglio dei Sindaci:

- con deliberazione n. 12 dd. 22/06/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, ha nominato la Presidente della Comunità della Valle di Cembra nella persona della dott.ssa Laura Tabarelli;
- con successiva deliberazione n. 2 di data 25/08/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, ha preso atto della propria composizione.

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”, che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con Decreto Legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

Visto l'art. 175 comma 8, il quale prevede che “Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”;

Richiamato l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Ritenuto pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., punto 4.2 lettera g);

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Rilevato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possano generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione di cassa, come risulta dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio, in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardi degli equilibri;

Vista l'istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, in base al quale è emersa la seguente situazione:

- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: confermato in seguito alle variazioni di assestamento e all'andamento delle riscossioni;
- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, pari ad € 9.789,53, e ritenuto di modificarlo aumentandolo di € 10.500,00, portandolo ad uno stanziamento pari ad € 20.289,53;

Verificato inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, pari ad € 40.000,33, e ritenuto di modificarlo aumentandolo di € 10.500,00, portandolo ad uno stanziamento pari ad € 50.500,33;

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei Servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio;

Preso atto che con la variazione di assestamento generale di bilancio viene applicato:

- l'avanzo vincolato di € 15.000,00 riferito a fondi per interventi socioassistenziali (progetto Abitare sociale);
- l'avanzo investimenti di € 145.824,02 destinato al manutenzione straordinaria dell'acquedotto intercomunale;

Dato atto che con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 7 del 11 maggio 2026 si è provveduto all'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025, in cui viene accertato un Risultato di Amministrazione (al netto dei Fondi pluriennali vincolati) di € 1.432.747,46, di cui:

- avanzo vincolato € 419.970,63;
- avanzo accantonato € 228.804,72;
- avanzo destinato alle spese in conto capitale € 280.484,24;
- avanzo disponibile € 503.487,87;

Tenuto conto che la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Vista la relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio – art. 193 d.lgs. 267/2000 e ss.mm, con cui si attesta il permanere degli stessi senza necessità di adottare provvedimenti per il loro ripristino;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'art. 175 comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti in data 17/06/2026 (prot. n. 4439 del 18/06/2026), come previsto dall'art. 210, comma 1 lettera b), della L.R. 03 maggio 2018, n. 2 e dall'articolo 239 del D. Lgs. 267/2000, comma 1 lettera b);

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, stante la necessità di poter procedere entro breve all'assunzione degli impegni conseguenti;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028.
- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 33 del 15 dicembre 2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- con decreto della Presidente della Comunità n. 167 del 22 dicembre 2025 è stato approvato, nella sua parte finanziaria, il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026 – 2028;

Visti:

- la L.P. n. 18/2015 “modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la deliberazione del Consiglio n. 11 del 24 giugno 2019 con la quale si è provveduto alla approvazione del nuovo modello organizzativo della Comunità;
- il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità della Valle di Cembra;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 6 di data 19 febbraio 2018;

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 e 187 della L.R. 2/2018.

Con voti favorevoli n. 8, voti contrari n. 0, astenuti n. 0 su n. 8 componenti del Consiglio presenti e votanti, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio allegata al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato negli allegati riportati nei punti seguenti;
2. di dare atto che non sono stati segnalati:
 - debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D. Lgs 267/2000;
 - situazioni tali da richiedere l'istituzione di un fondo rischi per passività potenziali.
3. di approvare la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2026-2028, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, negli importi di variazione risultanti dall'allegato n. 1 al provvedimento di variazione di assestamento generale che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che le variazioni apportate di cui al precedente punto 3. rispettano il pareggio finanziario così come risultante dall'Allegato n. 2 "Quadro generale riassuntivo" e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti così come risultante dall'Allegato n. 3 - "Equilibri di bilancio", di cui agli artt. 162 e 193 del D. Lgs. 267/2000 e s.m, che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione alla parte finanziaria del DUP 2026 – 2028;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2026;
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare al Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle di Cembra ai sensi dell'art. 183, comma 5, della L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 02 luglio 2010, n. 104. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Ed inoltre con voti favorevoli n. 8 contrari n. 0, astenuti n. 0 su numero 8 componenti del Consiglio presenti e votanti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

di dichiarare, con separata votazione espressa nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 33 maggio 2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Laura Tabarelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Enrico Sartori

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cembra Lisignago, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Enrico Sartori

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 183, comma 3, della L.R. 03 maggio 2018, n. 2.
- ☒ Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, della L.R. 03 maggio 2018, n. 2.

Cembra Lisignago, lì 24/06/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Enrico Sartori